



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 1 di 35

**PROCEDURA RISERVATA EX ART. 112 D. LGS. 50/2016 PER
L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI IGIENE URBANA IN COMUNI
DELLA BASSA BRESCIANA ISPIRATA A ESIGENZE SOCIALI E
CON CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE EX
D.M. AMBIENTE 13/02/2014**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA PER
L’ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL’ART. 26 DEL D. LGS. 81/08**

1[^] PARTE

**INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DA
PARTE DELL’APPALTATORE**

Allegato del Capitolato Speciale d’Appalto
(Bando trasmesso per la pubblicazione sulla GUUE in data
09/11/2017)

**PREMESSA**

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., secondo cui il Datore di Lavoro Committente che intende affidare lavori, servizi e forniture a una Ditta Appaltatrice all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, deve fornire a tale Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Con la redazione del presente documento, il Datore di Lavoro Committente provvede a:

- ✓ Cooperare con gli altri Datori di Lavoro all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ✓ Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- ✓ Informarsi reciprocamente in merito a tali misure.
- ✓ In linea di principio sarà necessario mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da personale operativo di appaltatori diversi;
- Immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore (rischi chimici, fisici, meccanici, utilizzo attrezzature, ecc.);
- Esistenti nel luogo di lavoro del Committente, laddove debba operare la Ditta Appaltatrice, ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria della Ditta Appaltatrice;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

DEFINIZIONI

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Ditta appaltatrice: impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 3 di 35

NORMATIVA

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi che hanno portato alla redazione del presente documento.

Codice Civile.

art. 1655 "Nozione" - L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

art. 1662 "Verifica nel corso di esecuzione dell'opera" - Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 4 di 35

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE:

Ragione sociale	C.B.B.O. SRL
Datore di Lavoro (DdL)	RINALDI ALESSANDRO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	FANELLI TIZIANO
Medico Competente (MC)	DEEB ELBUHAISI
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	VISINI SIMONE

PREPOSTI:

	Cognome e Nome	Data corso - Eventuali note
1	Accini Davide	12/07/2017
2	Piroli Davide	12/07/2017

Personale addetto alla gestione delle EMERGENZE:

Addetti antincendio e gestione dell'emergenza

	Cognome e Nome	Data corso - Eventuali note
1		
2		
3		
4		

Addetti al Primo Soccorso

	Cognome e Nome	Data corso - Eventuali note
1		
2		
3		
4		



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 5 di 35

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI DELL'APPALTATORE

Ragione sociale	
Datore di Lavoro (DdL)	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente (MC)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	

PREPOSTI:

	Cognome e Nome	Data corso - Eventuali note
1		
2		

Personale addetto alla gestione delle EMERGENZE:

Addetti antincendio e gestione dell'emergenza

	Cognome e Nome	Data corso - Eventuali note
1		
2		
3		
4		

Addetti al Primo Soccorso

	Cognome e Nome	Data corso - Eventuali note
1		
2		
3		
4		



Allegato D08.1: sub-appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto; questi, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta.

**SEZIONE 3 - OGGETTO DELL'APPALTO (Art. 1 del "Capitolato Speciale D'appalto", d'ora in poi chiamato CSA)**

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Ordinaria del 24/11/2015, C.B.B.O. S.r.l. intende procedere all'affidamento mediante procedura riservata ai sensi dell'art. 112 D. Lgs. 50/2016 dei servizi di igiene urbana, quali d'appresso dettagliatamente descritti, con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2014.

La partecipazione alla procedura è riservata agli operatori economici di cui all'art. 112 del D. Lgs. 50/2016.

I servizi oggetto del presente appalto sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. la raccolta a domicilio porta a porta ed il trasporto a destino della frazione dei rifiuti urbani residuale dalle raccolte differenziate (rifiuto secco residuo) e delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e ad usi diversi, ma assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dei regolamenti comunali vigenti in materia;
2. l'effettuazione di servizi di raccolta, con modalità diverse da quella richiamata al precedente punto del presente elenco, di frazioni differenziate dei rifiuti urbani, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e ad usi diversi, ma assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dei regolamenti comunali vigenti in materia;
3. l'effettuazione di servizi di spazzamento manuale del suolo pubblico, di aree mercatali o di aree verdi, la rimozione di rifiuti fuoricassonetto, l'affiancamento con proprio operatore del servizio di spazzamento meccanico effettuato da altro soggetto;
4. altri eventuali ulteriori servizi di igiene urbana eventualmente affidati contestualmente alla firma del contratto di appalto (ed in esso descritti e valutati) o con separato atto aggiuntivo da parte di C.B.B.O. S.r.l., inclusi eventuali noleggi o forniture di attrezzature a supporto dell'effettuazione di servizi di igiene urbana.

Detti servizi vengono espletati sul territorio dei Comuni della Bassa Bresciana ove C.B.B.O. S.r.l. è affidataria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. In particolare, risultano interessati dall'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento i seguenti Comuni: Acquafredda, Calvisano, Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi, Isorella, Montichiari, Montirone, Remedello, Visano. L'allegato B "Servizi affidati sui singoli Comuni e relative specifiche di esecuzione" al presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) riporta, per ogni servizio oggetto di affidamento, la specifica dei Comuni, tra quelli sopra elencati, che ne risultano effettivamente interessati.

Si precisa che le specifiche tecniche relative alle modalità di effettuazione dei servizi definite nel presente Capitolato e nei suoi allegati dovranno intendersi, in sede di esecuzione dell'appalto, integrate con gli elementi di maggior dettaglio e migliorativi (limitatamente, per questi ultimi, alle migliorie accolte da C.B.B.O. S.r.l.) definiti nell'Offerta Tecnica presentata in sede di gara dall'aggiudicataria.

C.B.B.O. S.r.l. (nel seguito denominata anche come S.A. - Stazione Appaltante) potrà, nell'ambito della durata dell'appalto, affidare all'Impresa Appaltatrice (nel seguito: I.A.), uno o più servizi accessori di cui al punto 4, ovvero potenziare quelli affidati con il contratto principale, in forza di apposito atto di integrazione contrattuale e remunerati in base al listino prezzi soggetto a ribasso di gara di cui all'allegato E "Listino prezzi per servizi opzionali o altre



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 7 di 35

variazioni di servizio”, nei limiti di quanto specificato all’art. 11 in relazione alla variazione del corrispettivo del gestore e nel rispetto delle specifiche di cui all’art. 42 in relazione alle modalità esecutive dei servizi.

L’I.A. resta vincolata per tutta la durata dell’appalto nei riguardi della S.A. in ordine all’eventuale affidamento di uno o più servizi di cui al punto n. 4, come sopra specificato.

AMBITO TERRITORIALE DELL’APPALTO (art. 2 del CSA)

L’ambito territoriale del presente appalto viene individuato nel territorio delle municipalità di Acquafredda, Calvisano, Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi, Isorella, Montichiari, Montirone, Remedello, Visano.

Si rimanda all’allegato A “Caratterizzazione dei Comuni interessati dai servizi” per un inquadramento più di dettaglio del suddetto ambito territoriale.

**SEZIONE 4 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE****STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE (Art. 15 del CSA)**

L'I.A. deve avere in disponibilità, alla data di stipula del contratto e per tutta la durata contrattuale, a qualsiasi titolo, una o più strutture immobiliari di adeguate dimensioni, a norma con i requisiti igienico-sanitari, adeguate per il ricovero dei mezzi e del personale che verranno adibiti ai servizi in appalto. Tali strutture dovranno essere situate nel loro complesso a non oltre 30 km di distanza in linea d'aria dall'ingresso principale del Municipio di ognuno dei Comuni interessati, identificato come segue:

Comune	Sede Municipio
Acquafredda	Via della Repubblica, 14
Calvisano	Piazza Caduti, 4
Carpenedolo	Piazza Europa, 1
Castenedolo	Via XV Giugno, 1
Ghedi	Piazza Roma, 45
Isorella	Piazza Roma, 4
Montichiari	Piazza Municipio, 1
Montirone	Piazza Manzoni, 17
Remedello	Piazza Bonsignori, 23
Visano	Via Ugo Foscolo, 1

Le suddette strutture devono essere operative entro 15 giorni dall'avvio dei servizi affidati. Gli oneri per l'acquisto o la locazione di tali strutture, nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'I.A. e si intendono già remunerati nel corrispettivo dell'appalto come determinato ai sensi dell'articolo 7 del presente Capitolato.

Dette strutture dovranno essere dotate, tra altro, di un recapito telefonico fisso e telefax, e di indirizzi di posta elettronica (sia di posta ordinaria sia di posta certificata); inoltre, in caso di assenza di personale di custodia, l'I.A. dovrà fornire alla S.A. un numero telefonico, anche di telefonia mobile, per reperibilità immediata dalle ore 05,30 alle ore 18,30 nei giorni da lunedì a sabato (o alla domenica qualora vi siano servizi previsti in tale giornata), ad esclusione delle giornate festive di sospensione del servizio; dovrà inoltre essere istituito da parte dell'I.A. un ulteriore livello di reperibilità, anche tramite lo stesso numero telefonico di cui sopra, attivo 24h tutti i giorni, per far fronte a problematiche di livello emergenziale.

Le suddette strutture operative dovranno essere inoltre dotate di apposita struttura hardware e software per la raccolta e catalogazione di tutti i dati relativi all'effettuazione dei servizi affidati, collegabile con la S.A., per la trasmissione dei dati.

MEZZI ED ATTREZZATURE (Art. 16 del CSA)

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, l'I.A. metterà a disposizione tutti i mezzi, materiali e attrezzature necessarie al loro espletamento.

I mezzi impiegati nei servizi dovranno essere nuovi o con prima immatricolazione non anteriore a cinque anni e dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti e circolazione stradale, nonché dovranno essere in possesso di omologazioni o certificazioni CE di cui copia verrà consegnata, prima dell'entrata in servizio, alla S.A.

L'I.A. dovrà utilizzare, nell'ambito dei servizi oggetto di affidamento, preferibilmente mezzi a ridotto impatto ambientale, essendo in particolare previsto in termini prescrittivi che almeno il



30% degli automezzi utilizzati abbia le seguenti caratteristiche:

- avere motorizzazione non inferiore ad Euro5, oppure
- essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl;

fermi restando gli ulteriori obblighi eventualmente assunti in ottemperanza alle migliorie offerte dall'I.A. in sede di gara.

In relazione alla suddetta previsione concernente l'impiego di mezzi a ridotto impatto ambientale (con riferimento sia alla soglia minima sopra specificata sia alle eventuali migliorie offerte in sede di gara), si precisa che, qualora non già disponibili alla data di sottoscrizione del contratto d'appalto, entro 60 giorni da tale data l'I.A. dovrà dimostrare di aver provveduto a dare corso all'acquisto o al noleggio o al leasing degli automezzi rispettosi delle prescrizioni di cui al presente articolo e delle caratteristiche indicate in offerta e con termine di consegna non posteriore ai 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto; a tal fine dovrà esibire copia dei contratti o ordini o qualsiasi altro elemento sufficiente a dare puntuale dimostrazione del perfezionamento dell'acquisto o noleggio o leasing e del rispetto delle predette condizioni.

Tutti i mezzi in uso dovranno comunque rispettare almeno le Direttive comunitarie in materia di emissioni di inquinanti da parte dei veicoli.

Per problemi organizzativi può essere richiesta una deroga parziale, da parte dell'I.A., a quanto sopra specificato in relazione all'anzianità dei mezzi, per i primi sei mesi dall'attivazione dell'appalto o per particolari e giustificati casi tecnici che prevedano un utilizzo parziale di mezzi dall'elevato contenuto tecnologico. In tali casi, l'uso di mezzi non rispondenti alle specifiche prescritte dovrà essere preventivamente autorizzato dalla S.A.

L'I.A. si impegna in generale a proporre soluzioni finalizzate a diminuire l'impatto dei mezzi di raccolta sull'ambiente urbano, con particolare riferimento all'inquinamento acustico e all'inquinamento atmosferico.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

I mezzi impiegati per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'allestimento del veicolo garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.

Tutti i mezzi, così come le altre attrezzature impiegate nel servizio, dovranno essere mantenuti in perfetto stato di efficienza, pulizia, disinfezione e decoro a cura e spese dell'I.A., che dovrà anche garantire le scorte necessarie.

L'I.A. si impegna in particolare a provvedere alla pulizia e disinfezione dei mezzi impiegati con periodicità almeno quindicinale e a provvedere, ove si verifichi la necessità, a periodiche riverniciature.

La S.A. si riserva la possibilità di effettuare o di far effettuare, in qualsiasi momento, controlli rispetto al corretto adempimento di quanto prescritto, sullo stato d'efficienza dei mezzi e delle attrezzature in genere, con particolare riferimento agli scarichi in atmosfera, alle emissioni rumorose da essi generati ed alla eventuale tenuta delle attrezzature per evitare la perdita di liquami o materiale raccolto, potendo quindi nel caso disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonee siano sostituite o rese idonee.

Spetta all'I.A. il mantenimento in efficienza di attrezzature e mezzi impiegati.

**SICUREZZA SUL LAVORO (Art. 34 del CSA)**

La S.A. considera la sicurezza sul lavoro un diritto irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente Capitolato stabilisce quindi come regola irrinunciabile per l'I.A. che le attività che sono oggetto del servizio dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Con la sottoscrizione del Contratto, l'I.A. assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. A tal fine tutti gli addetti ai lavori sono equiparati. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'I.A., restandone sollevata la S.A. indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

L'I.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'I.A. ha l'obbligo di porre in essere tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ed in particolare dovrà provvedere a quanto previsto dagli art. 15 e 95 del D.Lgs. 81/2008, ed in particolare:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro, al fine di ridurre gli effetti sulla salute dei lavoratori;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- j) il controllo sanitario dei lavoratori;
- k) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l) informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- m) informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- n) informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o) istruzioni adeguate ai lavoratori;
- p) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- q) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- r) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- s) misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- t) uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- u) regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 11 di 35

L'I.A. ha l'obbligo di disporre il "Piano delle misure per la sicurezza e salute fisica dei lavoratori e di coordinamento (PSC)" in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Titolo IV – art. 100) e si deve far carico di adottare gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la massima sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero a qualsiasi titolo collaborare con gli stessi.

L'I.A., al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare alla S.A. copia del PSC e del Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le singole attività oggetto dell'appalto, redatti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Si sottolinea che la mancata presentazione del "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori", o la redazione non conforme alle indicazioni fornite sui fattori di rischio ambientale, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

Il "Documento di Valutazione" ed i provvedimenti conseguenti dovranno essere inseriti nel "Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori" richiamato nel presente articolo.

L'I.A. deve obbligatoriamente predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi di protezione individuali (DPI) individuati nel Piano ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività affidate, il personale occupato dall'I.A. deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

La S.A. si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, direttamente o tramite proprio incaricato, l'adempimento da parte dell'I.A. di quanto sopra descritto e potrà formulare osservazioni e/o contestazioni; in caso di gravi e/o ripetute violazioni delle norme di sicurezza e prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, potrà provvedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 28 del presente Capitolato.

L'I.A. deve comunicare alla S.A., oltre all'immediata notifica alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni infortunio avvenuto durante l'esecuzione dei lavori direttamente dipendenti dall'I.A., o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi e causato danni o perdita della proprietà; analoga procedura dovrà essere adottata anche in caso di incidenti con danni a terzi.

Ogni onere derivante dall'applicazione delle disposizioni previste dal suddetto piano di sicurezza e le eventuali modificazioni dello stesso in itinere di contratto sono a completo carico dell'I.A., in quanto previsti nella determinazione dei costi d'appalto.

L'I.A. dovrà comunicare il nominativo (o i nominativi) dei responsabili della sicurezza designati e dovrà assicurare la piena osservanza delle norme dettate dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. già pubblicate o che verranno pubblicate nel corso della durata dell'appalto.

In caso di subappalto, l'I.A. rimane comunque responsabile nei confronti del primo committente e dovrà presentare alla S.A. il POS dell'azienda affidataria del subappalto, e, se dovuto, il Piano di Coordinamento (PSC) previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'I.A. per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso a qualsiasi titolo e merito, entro lo stesso luogo di lavoro.

In relazione ai rischi da interferenze, si precisa che la S.A. ha provveduto alla predisposizione del presente DUVRI, incluso nei documenti di gara, e che dovrà essere integrato dall'I.A. con i suoi rischi specifici, fornendo anche i nominativi del Datore di Lavoro dell'RSPP, del Rappresentante dei Lavoratori, del Medico Competente, del Responsabile delle Emergenze. Il DUVRI, una volta firmato dall'I.A. e dalla S.A., è parte integrante e sostanziale del Contratto.

Si precisa inoltre che i partecipanti alla procedura di gara dovranno tenere conto, nella formulazione dell'offerta economica, degli oneri connessi ai rischi relativi alla propria attività, esplicitandoli e consentendo la valutazione della relativa congruità da parte della S.A.

**SEZIONE 5 - RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Le mansioni svolte dai lavoratori della ditta appaltatrice sono quelle elencate nella "PARTE SESTA – Prescrizioni tecniche e modalità di esecuzione dei servizi" del CSA, in particolare:

1. Raccolta a domicilio porta a porta dei rifiuti all'interno dei Comuni interessati all'esecuzione del servizio oggetto di affidamento, in particolare le attività svolte dai lavoratori e le attrezzature utilizzate sono le seguenti:

<u>Attività svolta</u>	<u>Attrezzature, macchinari utilizzati</u>
Guida automezzi	Vasca, costipatori
Raccolta rifiuti porta a porta	
Svuotamento secchi nella vasca del veicolo	
Azionamento compattatore e conferimento container/compattatore in isola ecologica	Compattatore

Rischi esistenti nell'ambiente di lavoro sono:

N°	FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE
RISCHI DI INFORTUNIO CORRELATI AI LUOGHI DI LAVORO		
01	Caduta di persone da diverso livello	Rischio di caduta da diverso livello è correlato alla presenza di: – Fossati; – Utilizzo di scale o PLE (Piattaforme di Lavoro Elevabili); – Salita/discesa da eventuali mezzi di trasporto;
02	Caduta di persone allo stesso livello	Il rischio è correlato allo scivolamento su superfici bagnate o sdruciolevoli (in caso di pioggia o neve), buche, irregolarità dei terreni/strade o per la presenza di gradini, dislivelli ecc..., oltre ad eventuali sacchi o materiale depositato sulla pavimentazione
03	Caduta di oggetti per crollo – caduta di più oggetti	Presenza di lampioni, strutture pericolanti (es: in caso di danni da agenti atmosferici, scarsa manutenzione, urti a causa di incidenti stradali o tamponamenti, ecc...)
04	Urto contro oggetti mobili ed immobili	Il pericolo è correlato alla circolazione di mezzi-pedoni sulle stradale (auto-articolati, veicoli, motocicli, cicli, biciclette, pedoni, trattori, mezzi di trasporto persone, ecc...).
05	Incendio: innesco, propagazione, prevenzione	Presenza di carta, cartone, imballi di plastica, vernici, sporco sulla strada, paglia, fieno, ecc...
06	Esplosione	Presenza di tubazioni di gas metano, vapori di benzina-gasolio (carburante presente nei mezzi di trasporto)
RISCHI PER LA SALUTE		



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 13 di 35

07	Esposizione ad agenti chimici	Effettuando servizio all'aperto, l'inquinamento atmosferico (polveri fini, gas di scarico delle automobili) può essere causa di allergie o danni alle vie respiratorie. Il tipo di inquinanti presenti nell'aria e la loro quantità dipende da fattori quali l'intensità del traffico, il periodo stagionale, le condizioni microclimatiche, le zone in cui opera il lavoratore e le diverse condizioni di lavoro (in particolare il grado di impegno fisico) che influiscono sull'effettiva inalazione.
08	Agenti biologici	Per rischio biologico si intende la potenzialità di contatto con microorganismi o agenti che possono comportare allergie, intossicazioni o infezioni all'uomo (tetano, epatite B-C). Durante la raccolta manuale dei rifiuti è possibile il contatto con materiale infetto (siringhe, lamette, ecc..) lasciato all'interno dei sacchetti dello sporco.
09	Esposizione al rumore	Il rumore è dato dalla presenza di mezzi in circolazione sulle strade oltre che dalla popolazione presente sul territorio
10	Esposizione a stress-termico, microclima	Ambienti di lavoro esterni e non riscaldati.
11	Aggressione	Violenza fisica in relazione al contatto con persone durante le attività sul territorio comunale.
12	Altri rischi	Il personale potrebbe essere esposto al rischio di aggressione da parte di animali domestici o selvatici.
PERICOLI ORGANIZZATIVI		
Presenza dipendenti ditta committente;		
Presenza (anche non contemporanea) dei lavoratori CBBO;		



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 14 di 35

2. Spazzamento manuale del suolo pubblico (vedi SEZIONE 3 oggetto dell'appalto – Art. 1), in particolare le attività svolte dai lavoratori e le attrezzature utilizzate sono le seguenti:

<u>Attività svolta</u>	<u>Attrezzature, macchinari utilizzati</u>
Spazzamento manuale delle strade	Scope, spazzettoni, utensili manuali
Soffiatura	Soffiatore

Rischi esistenti nell'ambiente di lavoro sono:

N°	FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE
RISCHI DI INFORTUNIO CORRELATI AI LUOGHI DI LAVORO		
01	Caduta di persone da diverso livello	Rischio di caduta da diverso livello è correlato alla presenza di: <ul style="list-style-type: none"> – Fossati; – Utilizzo di scale o PLE (Piattaforme di Lavoro Elevabili); – Salita/discesa da eventuali mezzi di trasporto;
02	Caduta di persone allo stesso livello	Il rischio è correlato allo scivolamento su superfici bagnate o sdruciolevoli (in caso di pioggia o neve), buche, irregolarità dei terreni/strade o per la presenza di gradini, dislivelli ecc..., oltre ad eventuali sacchi o materiale depositato sulla pavimentazione
03	Caduta di oggetti per crollo – caduta di più oggetti	Presenza di lampioni, strutture pericolanti (es: in caso di danni da agenti atmosferici, scarsa manutenzione, urti a causa di incidenti stradali o tamponamenti, ecc...)
04	Urto contro oggetti mobili ed immobili	Il pericolo è correlato alla circolazione di mezzi-pedoni sulle stradale (auto-articolati, veicoli, motocicli, cicli, biciclette, pedoni, trattori, mezzi di trasporto persone, ecc...). Rischio di investimento è correlato anche per la presenza di operatori CBBO sulla motospazzatrice
05	Incendio: innesco, propagazione, prevenzione	Presenza di carta, cartone, imballi di plastica, vernici, sporco sulla strada, paglia, fieno, ecc...
06	Esplosione	Presenza di tubazioni di gas metano, vapori di benzina-gasolio (carburante presente nei mezzi di trasporto)
RISCHI PER LA SALUTE		
07	Esposizione ad agenti chimici	Effettuando servizio all'aperto, l'inquinamento atmosferico (polveri fini, gas di scarico delle automobili) può essere causa di allergie o danni alle vie respiratorie.



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 15 di 35

		<p>Il tipo di inquinanti presenti nell'aria e la loro quantità dipende da fattori quali l'intensità del traffico, il periodo stagionale, le condizioni microclimatiche, le zone in cui opera il lavoratore e le diverse condizioni di lavoro (in particolare il grado di impegno fisico) che influiscono sull'effettiva inalazione.</p>
08	Agenti biologici	<p>Per rischio biologico si intende la potenzialità di contatto con microorganismi o agenti che possono comportare allergie, intossicazioni o infezioni all'uomo (tetano, epatite B-C).</p> <p>Durante la raccolta manuale dei rifiuti è possibile il contatto con materiale infetto (siringhe, lamette, ecc..) lasciato all'interno dei sacchetti dello sporco.</p>
09	Esposizione al rumore	<p>Il rumore è dato dalla presenza di mezzi in circolazione sulle strade oltre che dalla popolazione presente sul territorio</p>
10	Esposizione a stress-termico, microclima	<p>Ambienti di lavoro esterni e non riscaldati.</p>
11	Aggressione	<p>Violenza fisica in relazione al contatto con persone durante le attività sul territorio comunale.</p>
12	Altri rischi	<p>Il personale potrebbe essere esposto al rischio di aggressione da parte di animali domestici o selvatici.</p>
PERICOLI ORGANIZZATIVI		
	Presenza dipendenti ditta committente;	
	Presenza dei lavoratori CBBO;	



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 16 di 35

3. Guardiania punti di raccolta in caso di assenza dei lavoratori CBBO, in particolare le attività svolte dai lavoratori e le attrezzature utilizzate sono le seguenti:

<u>Attività svolta</u>	<u>Attrezzature, macchinari utilizzati</u>
Aprire e chiudere il cancello riservato agli utenti	
Controllare accessi degli utenti e delle Ditte autorizzate e aventi diritto	
Seguire con attenzione il deposito dei rifiuti conferiti	
Fornire collaborazione nello scarico di materiali pesanti o voluminosi	
Vigilare affinché le operazioni di conferimento dei rifiuti in piattaforma avvengano nel rispetto del regolamento di gestione	
Provvedere alla periodica spazzatura e lavaggio dell'area in modo da prevenire la formazione di polveri	
Controllare la presenza di rotture nei contenitori dell'area RUP, nella recinzione o negli impianti, lo stato dei pozzetti per la raccolta di eventuali sversamenti e segnalare al responsabile del settore ecologia la presenza di anomalie	

Rischi esistenti nell'ambiente di lavoro sono:

N°	FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE
RISCHI DI INFORTUNIO CORRELATI AI LUOGHI DI LAVORO		
01	Caduta di persone da diverso livello	All'interno dell'isola ecologica vi sono delle rampe per accedere alla zona rialzata e depositare all'interno dei cassoni i rifiuti.
02	Caduta di persone allo stesso livello	Il rischio è correlato allo scivolamento su superfici bagnate o sdruciolevoli (in caso di pioggia o neve), buche, irregolarità dei terreni/strade o per la presenza di gradini, dislivelli ecc..., oltre ad eventuali sacchi-materiale depositato sulla pavimentazione
03	Caduta di oggetti per crollo - caduta di più oggetti	Caduta di oggetti dall'alto si possono avere in corrispondenza di alcuni cassoni in quanto dalle rampe vengono gettati i rifiuti nei cassoni.
04	Urto contro oggetti mobili ed immobili	Nelle isole ecologiche il traffico veicolare può essere anche intenso dovuto alla presenza di camion per il carico/scarico dei container o di privati che in automobile conferiscono i rifiuti.
05	Contatti diretti o indiretti con elementi in tensione	Presenza di quadri elettrici a servizio delle attrezzature
06	Incendio: innesco, propagazione, prevenzione	Presenza di carta, cartone, imballi di plastica, vernici, sporco, paglia, fieno, sterpaglie, ecc...



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 17 di 35

07	Esplosione	Presenza di tubazioni di gas metano, vapori di benzina-gasolio (carburante presente nei mezzi di trasporto)
RISCHI PER LA SALUTE		
08	Esposizione ad agenti chimici	Presenza di sostanze chimiche e non (rifiuti pericolosi, polveri, oli, ecc...)
09	Agenti biologici	Per rischio biologico si intende la potenzialità di contatto con microorganismi o agenti che possono comportare allergie, intossicazioni o infezioni all'uomo (tetano, epatite B-C). Durante la raccolta manuale dei rifiuti è possibile il contatto con materiale infetto (siringhe, lamette, ecc..) lasciato all'interno dei sacchetti dello sporco.
10	Esposizione al rumore	Il rumore è dato dalla presenza di mezzi in circolazione in ingresso al centro di raccolta
11	Esposizione a stress-termico, microclima	Ambienti di lavoro esterni e non riscaldati.
12	Aggressione	Violenza fisica in relazione al contatto con persone durante le attività sul territorio comunale.
13	Altri rischi	Il personale potrebbe essere esposto al rischio di aggressione da parte di animali domestici o selvatici.
PERICOLI ORGANIZZATIVI		
Presenza dipendenti ditta committente;		
Presenza dei lavoratori CBBO;		



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 18 di 35

4. Svuotamento cassoni contenenti rifiuti all'interno di apposito container o compattatore, le attività svolte dai lavoratori e le attrezzature utilizzate sono le seguenti:

<u>Attività svolta</u>	<u>Attrezzature, macchinari utilizzati</u>
Manovra mezzo di trasporto rifiuti all'interno del centro di raccolta	Spazzatrice meccanica, autocarro
Svuotamento cassone contenenti rifiuti all'interno di apposito container o compattatore	Spazzatrice meccanica, autocarro

Rischi esistenti nell'ambiente di lavoro sono:

N°	FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE
RISCHI DI INFORTUNIO CORRELATI AI LUOGHI DI LAVORO		
01	Caduta di persone da diverso livello	All'interno dell'isola ecologica vi sono delle rampe per accedere alla zona rialzata e depositare all'interno dei cassoni i rifiuti.
02	Caduta di persone allo stesso livello	Il rischio è correlato allo scivolamento su superfici bagnate o sdruciolevoli (in caso di pioggia o neve), buche, irregolarità dei terreni/strade o per la presenza di gradini, dislivelli ecc..., oltre ad eventuali sacchi-materiale depositato sulla pavimentazione
03	Caduta di oggetti per crollo – caduta di più oggetti	Caduta di oggetti dall'alto si possono avere in corrispondenza di alcuni cassoni in quanto dalle rampe vengono gettati i rifiuti nei cassoni.
04	Urto contro oggetti mobili ed immobili	Nelle isole ecologiche il traffico veicolare può essere anche intenso dovuto alla presenza di camion per il carico/scarico dei container o di privati che in automobile conferiscono i rifiuti.
05	Contatti diretti o indiretti con elementi in tensione	Presenza di quadri elettrici a servizio delle attrezzature
06	Incendio: innesco, propagazione, prevenzione	Presenza di carta, cartone, imballi di plastica, vernici, sporco, paglia, fieno, sterpaglie, ecc...
07	Esplosione	Presenza di tubazioni di gas metano, vapori di benzina-gasolio (carburante presente nei mezzi di trasporto)
RISCHI PER LA SALUTE		
08	Esposizione ad agenti chimici	Presenza di sostanze chimiche e non (rifiuti pericolosi, polveri, oli, ecc...)
09	Agenti biologici	Per rischio biologico si intende la potenzialità di contatto con microorganismi o agenti che possono comportare allergie, intossicazioni o infezioni all'uomo (tetano, epatite B-C). Durante la raccolta manuale dei rifiuti è



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 19 di 35

		possibile il contatto con materiale infetto (siringhe, lamette, ecc..) lasciato all'interno dei sacchetti dello sporco.
10	Esposizione al rumore	Il rumore è dato dalla presenza di mezzi in circolazione in ingresso al centro di raccolta
11	Esposizione a stress-termico, microclima	Ambienti di lavoro esterni e non riscaldati.
12	Aggressione	Violenza fisica in relazione al contatto con persone durante le attività sul territorio comunale.
13	Altri rischi	Il personale potrebbe essere esposto al rischio di aggressione da parte di animali domestici o selvatici.
PERICOLI ORGANIZZATIVI		
	Presenza dipendenti ditta committente;	
	Presenza dei lavoratori CBBO;	
	Dipendenti comunali (scarico materiale)	
	Privati (scarico materiale)	
	Imprese (scarico materiale)	



SEZIONE 6 - RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Pericoli incendio/esplosione

Presenza di materiali infiammabili e/o combustibili: (specificare) _____

Pericoli fisici

- Collisione con mezzi in movimento, transito mezzi di trasporto;
- Movimentazione materiali mediante:
 - ragno caricatore altro: _____
- Scivolamento su superfici bagnate o su superfici sdruciolevoli;
- Lavori su scale portatili
- Caduta oggetti dall'alto
- Proiezioni di materiale (specificare) _____
- Rumore: <80 dB(A) Tra 80 e 85 dB(A) Tra 85 e 87 dB(A) >87 dB(A)
- Vibrazioni
- Materiali depositati in pile e cataste
- Utilizzo di fiamme libere
- Utilizzo di utensili manuali
- Pericolo d'incendio derivante da operazioni a caldo (es: taglio, saldatura)
- Rischio biologico
- Altro (specificare): _____

Pericoli chimici

- Utilizzo di sostanze chimiche pericolose (specificare): _____
- Altro: _____

ELENCO ATTREZZATURE introdotte dall'impresa appaltatrice

Elenco delle macchine, apparecchiature e attrezzature elettriche e non, utilizzate presso la committente

N°	ATTREZZATURE	DESCRIZIONE
1		
2		
3		



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 21 di 35

I rappresentanti della committente, dell'Appaltatrice, delle imprese coinvolte e i lavoratori autonomi, preso atto e condividendo i contenuti del presente documento, onde garantire le attività di cooperazione e coordinamento, si impegnano a segnalare tempestivamente ogni modifica ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi per individuare e condividere eventuali ulteriori misure di prevenzione e di protezione da adottare per eliminarli o ridurli al minimo.

Data:

Il committente:(timbro e firma del D.L. o di chi ne fa le veci)

L'appaltatore:(timbro e firma del D.L. o di chi ne fa le veci)

Il sub-appaltatore:(timbro e firma del D.L. o di chi ne fa le veci)



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 22 di 35

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA PER
L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/08**

2^ PARTE

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA



PREMESSA

Il presente documento contiene informazioni dettagliate, come previsto dallo stesso articolo 26 del citato D.Lgs 81/08, relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

L'appaltatore nel corso dei lavori in genere, e con particolare riguardo a quelli interferenti con l'attività svolte dalla ditta committente, garantirà che, in relazione ai rischi presenti nel luogo di lavoro, ed agli evidenziati rischi di interferenza vengano attuate, per l'intero corso dei lavori, tutte le vigenti procedure e prescrizioni di legge riguardanti la sicurezza e l'igiene.

Prima di intraprendere qualsiasi attività lavorativa, compresi gli eventuali sopralluoghi, da espletare nell'ambito dei luoghi di lavoro della ditta committente, l'appaltatore dovrà preventivamente informare il Committente il quale, tenendo conto anche delle eventuali attività lavorative di altre imprese presenti e/o dell'attività della ditta committente, attiverà le necessarie azioni di cooperazione e di coordinamento.

I lavori in questione sono dettagliati nel CSA indicato sul frontespizio del presente documento.

L'appaltatore dovrà, da parte sua, fornire ed aggiornare ogni informazione e notizia relativamente ai rischi specifici correlati al tipo di intervento da realizzare ed alle attività da svolgere.

Resta inteso che l'Appaltatore, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, deve ottemperare a tutte le vigenti norme di legge e regolamenti ed altre disposizioni, istruzioni, prescrizioni e procedure emanate dalla committente. Sarà cura dell'appaltatore e dei responsabili della ditta committente, ciascuna per la propria competenza, assicurare l'informazione e la formazione del personale interessato direttamente ai lavori e del personale della ditta committente che possa trovarsi nelle aree oggetto di intervento.

Il presente documento dovrà essere soggetto a revisione in relazione all'evoluzione delle attività che dovessero intervenire (modifiche tecniche, organizzative, logistiche, ecc.) nel tempo.



SEZIONE 7 – VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA (RI)

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

RI = gR x pI dove:

RI = rischio da interferenza;

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

pI = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

		← pI →			
		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
↑ gR ↓	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da **interferenza RI** dovrà essere classificata:

1 ÷ 3 Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo.

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

4 ÷ 6 Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.

8 ÷ 9 Alto

Effettuare miglioramenti su **gR** o su **pI**. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività.

12 ÷ 16 Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su **gR** o su **pI**. Promuovere azioni correttive immediate. Di seguito, le tabelle con i criteri per quantificare gli indici.

Indice di probabilità di interferenza (pI)		
Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi
3	Probabile	più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi, in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
Indice di gravità del rischio (gR)		
Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.
2	Medio	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli..)
3	Grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	Molto grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Valore di RI: Trascurabile Lieve Alto Molto alto

Misure correttive: SI NO (vedi sezione successiva – SEZIONE 8)



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 25 di 35

SEZIONE 8 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

C*	A*	N/A*	Misure di prevenzione e protezione
	X		Investimento - Circolazione dei mezzi nei piazzali-parcheggi: Attenersi scrupolosamente al rispetto della segnaletica verticale e orizzontale che disciplina i percorsi promiscui e della cartellonistica di avvertimento o divieto. Nella esigenza di effettuare manovre in spazi ristretti e/o con scarsa visibilità il conducente dell'automezzo si avvarrà del supporto visivo di una persona a terra (lavoratore Committente). Gli automezzi segnalano l'inizio delle manovre di posizionamento con il segnalatore acustico (clacson). Utilizzare i percorsi interni concordati con la committente.
	X		Non accedere ad aree di lavoro non coinvolte nelle attività oggetto dell'appalto: operare nelle aree assegnate. Non transitare: <ul style="list-style-type: none"> - sotto carichi sospesi ed in movimento - nelle aree di manovra dei mezzi - nelle zone di carico/scarico dei rifiuti - lungo le corsie di passaggio dei mezzi
	X		Pavimentazione: X Pulizia da polveri, scorie, etc <input type="checkbox"/> Lavaggio con acqua Segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento
	X		Dispositivi di Protezione Individuali (DPI): <input checked="" type="checkbox"/> Guanti di protezione <input checked="" type="checkbox"/> Scarpe antinfortunistiche <input checked="" type="checkbox"/> Otoprotettori (in caso di rumore superiore a 85 dB) <input checked="" type="checkbox"/> Mascherina antipolvere in caso di operazioni con produzione di polvere <input checked="" type="checkbox"/> Elmetto in caso di pericolo di offesa al capo <input checked="" type="checkbox"/> Giubbotto catarifrangente durante la discesa dal mezzo <input type="checkbox"/> Altro _____
	X		Le zone interessate dai lavori devono essere delimitate e segnalate in modo chiaramente visibile, provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito mezzi e di persone non autorizzate mediante apposite catenelle di delimitazione e cartellonistica di avvertimento e pericolo disponibili presso il centro di raccolta: <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <small>DIVIETO DI ACCESSO AI NON AUTORIZZATI, NON OLTREPASSARE LA ZONA DELIMITATA</small> </div> <div style="text-align: center;">  <small>LAVORI IN CORSO RESTARE AL DI FUORI DELLA ZONA DELIMITATA</small> </div> </div>
			Altro (specificare): _____
C*	A*	N/A*	Fornitura materiale di consumo:
		X	<input type="checkbox"/> Acqua
		X	<input type="checkbox"/> Energia elettrica
		X	<input type="checkbox"/> Fluidi in pressione
			<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____

(*) C: Committente; A: Appaltatore; N/A: Non Applicabile



A

Norme comportamentali generali:

- ✓ Divieto di fumo;
- ✓ È obbligatorio essere accompagnati da personale autorizzato;
- ✓ È obbligatorio da parte del referente dell'impresa appaltatrice segnalare al committente lavoratori diversi da quelli comunicati al committente e verificare l'esposizione del tesserino di riconoscimento;
- ✓ È vietato avvicinarsi alle attrezzature in lavorazione se non preventivamente autorizzati;
- ✓ È vietato introdurre nell'isola ecologica persone non autorizzate;
- ✓ È fatto divieto assoluto alla ditta Appaltatrice di dare in subappalto, anche solo parzialmente, i lavori all'oggetto del presente contratto, senza il consenso scritto del Committente;
- ✓ È vietato utilizzare o manovrare le attrezzature di proprietà del Committente (Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, queste dovranno essere concesse in comodato d'uso e utilizzate a distanza di sicurezza dai lavoratori del committente non interessati);
- ✓ È obbligatorio utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti;
- ✓ È obbligatorio osservare la segnaletica interna dei centri di raccolta, né coprirla o rimuoverla anche temporaneamente;
- ✓ È obbligatorio lasciare sgombri i presidi antincendio e di emergenza;
- ✓ Tenere sgombre le vie di esodo e le uscite d'emergenza;
- ✓ Vanno evitati in maniera assoluta scherzi pericolosi, quali spinte, sgambetti, lanci di oggetti, ecc.; le conseguenze di uno scherzo possono essere molto diverse dalle aspettative e gravi sia per chi lo subisce che per chi lo compie (lesioni, responsabilità e provvedimenti disciplinari);
- ✓ È vietata l'assunzione di bevande alcoliche e droghe;
- ✓ E' severamente proibito correre all'interno del centro di raccolta;
- ✓ Rispettare i divieti di accesso nei locali tecnici, le istruzioni, le segnalazioni di pericolo, avvertimento e divieto poste sui quadri;
- ✓ Usare con cura le predisposizioni di uso comune (es. servizi igienici, arredi, ecc...);
- ✓ Non sovraccaricare le prese di corrente con troppi utilizzatori elettrici, utilizzando adattatori o spine multiple;
- ✓ Il materiale deve essere disposto ordinatamente nelle zone a ciò destinate ed essere impilato correttamente in modo da evitare la caduta: è vietato arrampicarsi e scendere lungo le scaffalature;
- ✓ È fatto obbligo mantenere sgomberi gli accessi alle uscite di emergenza;
- ✓ Non depositare, neppure temporaneamente, materiali o attrezzature in grado di procurare ingombro alle uscite di emergenza od ai corridoi di adduzione a queste;
- ✓ Non intralciare le zone di passaggio con cavi di alimentazione delle attrezzature o lasciare oggetti sparsi sul pavimento.
- ✓ Lo stoccaggio della merce non deve ostruire, nemmeno parzialmente o temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di emergenza dell'azienda, nonché tutte le attrezzature antincendio e la cartellonistica di sicurezza;

Guida dei mezzi

- ✓ Il conducente è responsabile delle contravvenzioni a lui imputare per negligenza ed incuria;
- ✓ Rispettare i limiti di velocità e le regole della circolazione adattando le condizioni di guida a quelle della strada e climatiche;
- ✓ Parcheggiare i mezzi negli appositi spazi, se questi non sono previsti lasciarli in luoghi che non crei disturbo, pericolo o intralci per gli atri;
- ✓ Fare attenzione ad eventuale personale presente sui piazzali durante la manovra



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 27 di 35

	<p>con i mezzi (segnalare l'intenzione di effettuare la manovra prima di effettuarla);</p> <ul style="list-style-type: none">✓ I mezzi devono essere provvisti di cicalino di retromarcia per avvertire l'intenzione di effettuare la manovra;
A	<p>Attività richiedenti preventiva specifica autorizzazione dal committente</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Compiere qualsiasi manovra od attività se non espressamente autorizzate;✓ Dare in subappalto, anche solo parzialmente, i lavori all'oggetto del presente contratto;✓ Accedere ai locali tecnici (In caso vi sia la necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il committente per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso)✓ Accedere alle aree non oggetto dei lavori;✓ Utilizzo di fiamma libera;
A	<p>Spazzamento meccanizzato delle strade</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Nella conduzione dell'automezzo, l'operatore si attiene alle norme del codice della strada e ad efficienti modalità di guida, assicurando in particolare per quanto possibile una marcia regolare del veicolo e provvedendo a spegnere il motore in caso di soste prolungate. <p>Durante la conduzione della spazzatrice meccanica i lavoratori devono:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ rispettare sempre i limiti di velocità e la segnaletica stradale;✓ mantenere sempre le distanze di sicurezza;✓ utilizzare le cinture di sicurezza;✓ non guidare mai al limite delle proprie possibilità psico-fisiche;✓ evitare di consumare pasti particolarmente sostanziosi accompagnati da alcolici o superalcolici prima di mettersi alla guida;✓ non depositare all'interno dell'abitacolo strumenti o attrezzi di lavoro poiché in caso di incidente o brusca frenata possono creare danni alle persone presenti;✓ prima di mettersi in movimento effettuare le opportune regolazioni del sedile di guida e degli specchietti in base alle proprie esigenze.✓ per la massima visibilità della strada e dei segnali stradali adeguare, se necessario, i finestrini laterali e retrovisori ed eliminare eventuali decorazioni sui parabrezza.✓ ad ogni sosta, il conducente dovrà accertarsi che sia acceso il segnale intermittente di pericolo (quattro frecce) e che ci sia sulla carreggiata lo spazio necessario per il transito degli altri automezzi o pedoni.✓ prima dell'apertura delle portiere e della discesa dal mezzo, il conducente dovrà accertarsi, guardando negli appositi specchietti retrovisori che non ci siano automezzi, motocicli o biciclette in movimento sulla carreggiata;✓ durante le operazioni di retromarcia deve assicurarsi sempre che non vi siano persone dietro al mezzo. <p>Attenersi a tutte le altre norme previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro e dal codice della strada;</p> <p>Le operazioni di spazzamento meccanizzato, sono effettuate dall'operatore a bordo dell'automezzo azionando i relativi comandi automatici dal posto di guida. Qualora il servizio preveda l'abbinamento della spazzatrice meccanica alla presenza di operatori a terra (dotati di soffiatori o altra attrezzatura), l'operatore sulla spazzatrice coordina l'esecuzione del servizio complessivo fornendo adeguate indicazioni all'operatore a terra.</p> <p>Durante il servizio l'operatore a bordo dell'automezzo deve:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ procedere a velocità passo d'uomo prestando massima attenzione all'operatore a terra che precede l'automezzo e le cose o persone che si trovino lungo il percorso di lavoro.



- ✓ non abbandonare mai il mezzo con la chiave di accensione inserita nel quadro comandi.
- ✓ non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del mezzo
- ✓ non lasciare avvicinare estranei agli organi in movimento e non sostare nel raggio di apertura delle porte

Operatore a terra che effettua spazzamento tramite soffiatore

L'operatore a terra deve camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.

L'addetto non deve mai sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata; durante l'effettuazione del servizio deve rimanere a distanza da altri operatori dotati di soffioni o dalla spazzatrice per evitare l'esposizione a polveri.

L'operatore a terra che utilizza il soffiatore deve:

- ✓ verificare il corretto funzionamento dell'attrezzatura
- ✓ predisporre una scorta di carburante in contenitori per liquidi infiammabili
- ✓ indossare otoprotettori, maschera o schermo protettivo, guanti, calzature di sicurezza, abiti che coprano interamente la persona e impediscano il contatto con parti calde delle macchine o con i rifiuti in trattamento

L'attraversamento della strada, in presenza o in assenza di strisce pedonali, è consentito solo in modo perpendicolare.

Attraversare la strada diagonalmente comporta rischi notevoli per la propria incolumità fisica in quanto durante il percorso viene occupato per troppo tempo uno spazio riservato alla circolazione dei veicoli.

La carreggiata va attraversata in modo perpendicolare. Nelle strade a doppio senso di circolazione, prima di attraversare, si deve guardare prima a sinistra e poi a destra in quanto è proprio dal lato sinistro che sopraggiungono i primi veicoli.

Nelle strade a senso unico di circolazione, il pedone che intende attraversare la carreggiata, deve considerare il senso di marcia dei veicoli e rivolgere la propria attenzione proprio in quella direzione

Attenersi a tutte le altre norme previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro e dal codice della strada;

Servizio di raccolta sacchi o svuotamento contenitori

A

Il servizio di raccolta dei sacchi o svuotamento dei contenitori presso cadauna utenza domestica è effettuato manualmente dall'equipaggio del mezzo, operatore autista ed in prevalenza dall'operatore in affiancamento con l'ausilio, se necessario, dell'attrezzatura voltabidoni azionabile da uno dei due operatori manualmente (a vista), verificato che nel raggio di azione della macchina non sia presente il collega, mediante apposite leve di comando posizionate sul lato destro dell'automezzo. Nel caso il rifiuto sia contenuto in bidoncini o bidoni carrellati in uso all'utenza, gli operatori, una volta svuotati gli stessi, provvedono a riposizionarli laddove prelevati.

All'addetto nel corso dell'effettuazione del servizio è richiesto di:

- ✓ utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale in dotazione e indossare sempre gli indumenti ad alta visibilità (con fasce catarifrangenti);
- ✓ manipolare i sacchetti dello sporco afferrandoli dall'estremità libera superiore e non dai lati;
- ✓ per la raccolta di siringhe o di altro materiale potenzialmente infetto, usare apposite pinze e contenitori di rifiuti speciali;



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 29 di 35

non aprire i sacchetti per rovistare o prelevare qualsiasi tipologia di rifiuto;
 non sollevare più sacchetti o contenitori insieme con lo stesso arto;
 Attenersi a tutte le altre norme previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro e dal codice della strada;

Movimentazione di sacchetti dello sporco

- durante la giornata, per la movimentazione di sacchetti o contenitori usare entrambi gli arti, alternandoli: le azioni più facili possono essere fatte anche con il sinistro;
- non fumare né bere, né mangiare, né utilizzare il telefono cellulare e di suoi accessori durante l'attività;
- non camminare sui cumuli di materiale (sfusi o sacchetti);
- non lasciare oggetti sparsi in cabina che in caso di frenate potrebbero essere proiettati e provocare lesioni;
- sospendere l'attività quando si avvicina personale non addetto e/o non protetto adeguatamente;
- scendere dal mezzo aggrappandosi alle apposite maniglie e con la schiena rivolta verso la strada: ciò per evitare salti che potrebbero danneggiare i legamenti delle caviglie e delle ginocchia;
- attenersi alla prudenza nel scendere dalla cabina, soprattutto in condizioni di scarsa visibilità o di muscoli delle gambe affaticati.
- durante le operazioni di retromarcia deve assicurarsi sempre che non vi siano persone dietro al mezzo.
- non parcheggiare il veicolo in maniera tale da bloccare il traffico o ridurre la visibilità di altri guidatori o pedoni; assicurarsi che il veicolo parcheggiato non possa muoversi.
- non caricare eccessivamente di rifiuti l'automezzo, lasciando libere le sponde; evitare il sovraccarico del mezzo sia in peso che in volume.
- durante il carico dei rifiuti allontanare i non addetti ai lavori
- lavare e disinfettare prontamente qualunque taglio od erosione della pelle
- ad ogni sosta, il conducente dovrà accertarsi che sia acceso il segnale intermittente di pericolo (quattro frecce) e che ci sia sulla carreggiata lo spazio necessario per il transito degli altri automezzi o pedoni.
- prima dell'apertura delle portiere e della discesa dal mezzo, il conducente dovrà accertarsi, guardando negli appositi specchietti retrovisori che non ci siano automezzi, motocicli o biciclette in movimento sulla carreggiata;

Attenersi a tutte le altre norme previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro e dal codice della strada;

	<input type="checkbox"/> _____ _____ _____ _____ _____
	<input type="checkbox"/> _____ _____ _____ _____ _____

(*) C: Committente; A: Appaltatore; N/A: Non Applicabile

**SEZIONE 9.1 – GESTIONE DELLE EMERGENZE ALL'INTERNO DEI PUNTI DI RACCOLTA**

All'interno dei punti di raccolta la committente ha organizzato il piano generale d'emergenza per diverse situazioni nel quale sono indicati il centro di raccolta esterno e di rifugio da raggiungere in relazione al tipo di emergenza in atto.

Le azioni di prevenzione, lotta all'incendio, evacuazione e gestione delle emergenze sono affidate al personale della ditta committente elencato nell'organigramma appeso all'interno del centro di raccolta specifico; qualora il personale CBBO non sia presente all'interno del centro di raccolta specifico, dovrà essere presente la squadra di emergenza dell'appaltatore.

Tutto il personale dell'impresa appaltatrice che svolge compiti di addetto al Primo Soccorso e Antincendio-gestione delle emergenze deve essere formato con corso di formazione specifico in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Tipo di suono della sirena d'allarme all'interno dei PUNTI DI RACCOLTA

EVACUAZIONE – ALLARME INCENDIO	A voce
CENTRO DI RACCOLTA	Entrata isola ecologica
Addetti antincendio e primo soccorso (committente)	Organigramma appeso all'interno del centro di raccolta specifico
Presidi presenti nei centri di raccolta (committente)	Antincendio: naspi – estintori Primo soccorso: cassetta di primo soccorso

Resta inteso che il responsabile dei lavori designato dall'appaltatore dovrà rivolgersi al committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio collegabile con l'attività del committente, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

I dipendenti della Ditta Appaltatrice dovranno essere formati e in grado di gestire eventuali situazioni di emergenza (formazione specifica degli addetti ai sensi del D.Lgs 81/08 e DM 10/03/98).

Il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti istruzioni:

- è vietato effettuare interventi diretti sugli impianti, sui macchinari e sulle persone (salvo nel caso si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non eseguire di propria iniziativa manovre e/o operazioni che non siano di propria competenza e che possano quindi compromettere la propria e altrui sicurezza;
- nel caso in cui si riscontrassero situazioni anomale o di emergenza informare sempre il referente della ditta Committente;

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme, tutto il personale in esodo, dovrà portarsi celermente ma ordinatamente al centro di raccolta stabilito (nelle vicinanze dell'entrata dell'isola ecologica, opportunamente segnato da cartellonistica).



Raggiunto il centro di raccolta esterno, il personale addetto procederà all'appello, dando immediata comunicazione al Coordinatore dell'emergenza o al suo Vice di eventuali dispersi.

**SEZIONE 9.2 – GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO**

Sul territorio la gestione delle emergenze è affidata ai lavoratori della ditta appaltatrice i quali dovranno essere adeguatamente informati e formati sulle procedure da adottare per gestire al meglio un'eventuale emergenza.

Le azioni di prevenzione, lotta all'incendio, evacuazione e gestione delle emergenze sono affidate al personale della ditta appaltatrice i quali devono essere formati con corso di formazione specifico in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Resta inteso che il responsabile dei lavori designato dall'appaltatore dovrà rivolgersi al committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio collegabile con l'attività del committente, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

I dipendenti della Ditta Appaltatrice dovranno essere formati e in grado di gestire eventuali situazioni di emergenza (formazione specifica degli addetti ai sensi del D.Lgs 81/08 e DM 10/03/98).

Il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti istruzioni:

- è vietato effettuare interventi diretti sugli impianti, sui macchinari e sulle persone (salvo nel caso si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non eseguire di propria iniziativa manovre e/o operazioni che non siano di propria competenza e che possano quindi compromettere la propria e altrui sicurezza;
- nel caso in cui si riscontrassero situazioni anomale o di emergenza informare sempre il referente della ditta Committente;



SEZIONE 10 – SEGNALETICA DI EMERGENZA

 CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	Cassetta di primo soccorso
 PUNTO DI RITROVO	Punto di raccolta
 ESTINTORE	Estintore

Sezione 10.1 – Dichiarazione del responsabile lavori dell'impresa appaltatrice

Il sottoscritto responsabile lavori dell'impresa appaltatrice dichiara:

- 1) Di essere stato informato in modo dettagliato sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice è destinata a operare, sulle disposizioni aziendali generali, sulle misure di prevenzione specifiche concordate;
- 2) Di avere informato il committente al fine di prevenire i rischi dovuti alle reciproche interferenze tra i lavori delle diverse imprese operanti nell'area di lavoro, ivi inclusa quella del committente, anche al fine di consentire la cooperazione e il coordinamento delle attività di prevenzione.
- 3) Di impegnarsi a eseguire i lavori nel rispetto della regola d'arte, della buona tecnica, delle leggi vigenti di igiene e sicurezza sul lavoro.
- 4) Di impegnarsi a munirsi dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e a conservare copia del presente verbale sul posto di lavoro.
- 5) Di impegnarsi a informare i propri lavoratori sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa è destinata a operare e sulle misure di prevenzione specifiche concordate.



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 33 di 35

Con la sottoscrizione del presente DUVRI i suddetti rappresentanti dei soggetti che hanno partecipato alla sua redazione si danno reciprocamente atto che ognuno di essi ha ricevuto originale del presente DUVRI sottoscritto e datato.

Data:

Il committente:(timbro e firma del D.L. o di chi ne fa le veci)

L'appaltatore:(timbro e firma del D.L. o di chi ne fa le veci)

Il sub-appaltatore:(timbro e firma del D.L. o di chi ne fa le veci)



D08 – DUVRI



Rev. N. 00
Data: 17/02/2017
Sez. 09

SISTEMA GESTIONE SICUREZZA E SALUTE

Pag. 34 di 35

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito la stima dei costi effettuata sulla base delle rilevazioni dei rischi interferenti emersi durante la stesura del DUVRI.

Categoria di intervento	Descrizione	Costo complessivo (€/anno)
<input checked="" type="checkbox"/> COORDINAMENTO	Riunioni di coordinamento delle attività per la sicurezza delle figure preposte alla sicurezza e alla gestione dei lavori	300,00
<input type="checkbox"/> ALTRO	<hr/> <hr/>	<hr/>
		300,00



COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE AL COMMITTENTE

Di seguito l'elenco dei documenti che l'appaltatore deve produrre per l'attuazione dell'appalto.

- Fornire il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- Documentazione comprovante la regolarità dell'assolvimento degli obblighi assicurativi e contributivi alla data della richiesta di qualificazione (DURC)
- Idoneità sanitaria alla mansione, documentazione attestante la formazione in materia di sicurezza e l'assunzione (estratto libro unico del lavoro) per ciascun dipendente impegnato nei lavori all'interno del contratto di appalto
- Autorizzazione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 1 classe C
- Copia polizza assicurativa RCO/RCT aziendale
- Allegato D08.1: sub-appaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto; questi, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta;

ALLEGATI DA COMPILARE E FORNIRE AL COMMITTENTE:

- Allegato D08.02:** dichiarazione del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice in merito al possesso dei requisiti tecnico-professionali obbligatori;
- Allegato D08.03:** dichiarazione del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice (lavoratore autonomo) in merito al possesso dei requisiti tecnico-professionali obbligatori;
- Allegato D08.04:** elenco del personale dell'impresa appaltatrice e dichiarazione di avvenuta informazione e formazione;
- Allegato D08.05:** verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento;